

## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MARZO 2010

#### PUNTO 4 O.D.G.

Approvazione del Regolamento per il funzionamento della Consulta "Consiglio della Frazione di Borgagne".

PRESIDENTE – A questo proposito ho fatto pervenire la proposta emendamento dell'assessore Bufano che ha il parere favorevole sotto il profilo tecnico e contabile.

ASSESSORE BUFANO – Abbiamo preso atto di alcuni suggerimenti che sono venuti dal consigliere De Gaetani e pertanto proponiamo le seguenti modifiche: (Legge emendamenti agli atti).

PRESIDENTE – Possiamo passare a votazione?

CONSIGLIERE DE GAETANI – Su ogni punto all'ordine del giorno si relaziona. Poi alla fine della relazione la maggioranza se ha cambiato opinione lo dice, come è avvenuto... perché nelle commissioni qualcuno ci lavora e fa le proposte. Per capire, perché se dobbiamo usare le commissioni per vedere l'opinione della minoranza per poi andare in Consiglio e... Teniamo presente che nell'ultima commissione ho fatto le proposte di modifica di Statuto e del regolamento e stato qui. Adesso le ho potute portare perché non so quando convocate il Consiglio. Queste le ho già fatte in commissione. Le cose che ho detto in commissione le ho portate per iscritto in Consiglio.

Se la maggioranza non vuole relazionare per carità, prendiamo atto. Io l'argomento lo conosco, credo abbiano diritto di conoscerlo anche i cittadini che sono qui presenti. Ma non ci sono problemi. Se l'emendamento si vuole portare a votazione subito... Ma credo che bisogna aprire prima la discussione generale e poi passiamo agli emendamenti.

PRESIDENTE – Allora, sull'argomento ha presentato un emendamento l'assessore Bufano. Doveva relazionare il consigliere Simone Dima. Io ho fatto intervenire l'assessore perché l'emendamento è funzionale a quanto sta esponendo il consigliere Dima.

CONSIGLIERE DIMA – Il punto oggetto della discussione riguarda l'approvazione del nuovo regolamento del Consiglio della frazione di Borgagne. Questo è un organo di democrazia e partecipazione alla vita amministrativa da parte dei cittadini di Borgagne. Può emettere pareri e considerazioni su importanti tematiche inerenti il territorio della frazione. Per una maggiore operatività dell'organo questa maggioranza ha ritenuto opportuno redigere un nuovo regolamento, snello e adeguato alle esigenze attuali. Questo argomento è stato più volte oggetto di discussione in commissione attraverso la quale sono state proposte diverse integrazioni, alcune accolte, altre no. Ho concluso.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Allora, per quanto riguarda il regolamento del funzionamento della consulta io ho definito offensiva la proposta di delibera, perché non era concepibile che il Consiglio comunale potesse esordire che la sede per quanto possibile sarà data. Che significa per quanto possibile? O si crede nella consulta... Ecco perché dico che le

discussioni che sono state fatte in precedenza qualche segno ce l'hanno. Io vedo e leggo una forte difficoltà a ascoltare molto probabilmente qualche voce che arriva da Borgagne, tanto è che il vice Sindaco si alza e se ne va, dicendo pure che non mi vuole sentire. Per carità, lui ha vinto le elezioni, ha questa facoltà.

Il problema è di rapporto tra istituzione e cittadini. Andare e esordire al punto quattro che per quanto possibile il Comune metterà a disposizione una sala per le riunioni presso la frazione di Borgagne era offensivo, tanto è che nella mia proposta di emendamento che andrò a fare dico: il Comune metterà a disposizione una sala per le riunioni presso la frazione di Borgagne che sarà la sede ufficiale della consulta. Per quanto riguarda il punto successivo, all'Art. 5... Come tutti sapranno, il parere della consulta è consultivo. Io lo riterrò obbligatorio non vincolante, perché gli argomenti e i miei emendamenti di prima erano tesi a delimitare un territorio delle funzioni che dovrebbero avere i commissari, perché non ha senso parlare di tutto e di tutti, ma comunque delimitando all'interno del territorio e dando... perché si convoca il Consiglio comunale una volta al mese. Stiamo parlando di dodici convocazioni all'anno e dell'attenzione che dovrebbe avere una frazione nell'inviare i documenti che riguardano. Si possono disciplinare attraverso il regolamento questi argomenti, quindi se si vuole dare dignità a delle persone che dovrebbero lavorare questo è il modo giusto. Cioè, mettergli a disposizione gli argomenti in una sede stabilita dall'inizio.

Ecco perché ritengo che il Comune debba mettere questa sede a disposizione. E dico che sarà la sede ufficiale della consulta. E nel parere consultivo gli argomenti di cui al comma 2 dell'Art. 37, se l'avessimo modificato così come io avevo suggerito. Ma naturalmente non è stato fatto perché avete approvato a maggioranza lo Statuto. Dovranno essere trasmessi al Presidente del Consiglio della frazione in tempo utile per fare esprimere il parere da parte della consulta. Cosa voglio dire? Già i consiglieri comunali hanno difficoltà per le ragioni che vi ho esposto all'inizio di valutare argomento per argomento, non certo per colpa degli uffici. Via mail mi hanno mandato gli ultimi... Capisco le difficoltà, ma ci soccorre l'informatica ora. Potremmo tranquillamente coinvolgere i componenti della consulta in tutti gli argomenti che riguardano Borgagne. Non si capisce perché non debbano esprimersi sulla rotatoria di Sant'Andrea. Se uno però non sa quali argomenti stai portando in Consiglio comunale come fa a esprimersi?

Il vincolo della sede, il vincolo del trasmettere gli atti con i mezzi che oggi ci stanno a differenza di prima, che era veramente difficoltoso. In questa maniera potrebbe funzionare, se i consiglieri a abbiano almeno il potere di dire la loro. Dare un parere obbligatorio sugli argomenti che riguardano Borgagne credo che non si ammazzi nessuno.

Avevo proposto per quanto riguarda l'Art. 6 gli oneri per il Comune. È chiaro che mettere cento euro all'anno... Facciamo finta che è stato un refuso. Da questo punto di vista prendiamolo per buono che c'è stato un errore di stampa. Possiamo anche accettare, però per quanto riguarda le somme da mettere a disposizione io toglierei la cifra e direi delle somme adeguate. Non necessariamente uno deve stabilirle prima. In bilancio di previsione si possono mettere, se non sono sufficienti si fa un cambio, mentre così sei vincolato.

Queste sono le mie proposte.

PRESIDENTE – Si possono fare le fotocopie? Grazie. Prego consigliere Dima.

CONSIGLIERE DIMA LUCA – Io chiedo venia per quello che tra un po' dirò. Io con tutto l'affetto che posso nutrire per il consigliere De Gaetani mi sento davvero angosciato dal vedere un modo di condurre le varie disquisizioni che si stanno tenendo. Perché? È vero che i latini dicevano *repetita iuvant*, ma il detto continuava dicendo *sed stufant*. Mi sto anche sforzando di capire come mai ci debba essere questo clima di ripetizione, di contrapposizione, di continuare a rimarcare dei concetti che più e più volte vengono ripetuti a distanza di due, tre, dieci minuti.

Pure per rispetto delle persone che partecipano a questo Consiglio ritengo che sia davvero dannoso per un colloquio che dovrebbe portare a avere una concretezza nei risultati condurre gli interventi in questo modo. In più voglio sottolineare il fatto che diventa snervante nei confronti di chi opera nelle commissioni. Noi ci sobbarchiamo due, tre ore di due commissioni consiliari separate. Arrivare a dover ripetere nei Consigli comunali gli stessi e identici pensieri, concetti mi sembra proprio uno stillicidio. Non vedo l'utilità, l'esigenza di procedere in questo modo. Non vedo la necessità, ancora di più quando viene fatto un emendamento dalla stessa maggioranza che accoglie alcuni dei suggerimenti che la minoranza stessa aveva proposto. Non lo so se ci vogliamo regolare a operare in un modo più corretto, più consono a questo Consiglio comunale. Grazie.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Io non accetto il discorso della scorrettezza da parte mia, perché le cose che sto dicendo qui le ho dette in commissioni. Dopo le mie parole la commissione se ne andata. Noi ci siamo alzati e ce ne siamo andati! Stiamo attenti a quello che diciamo! Qua nessuno è scorretto. Il sottoscritto ha ricevuto la proposta di questa maggioranza nella prima commissione in cui c'era pure il consigliere Giausa. E non se ne è discusso. La stessa tematica è venuta nell'ultima commissione e non se ne è discusso. Ci stavamo alzando per andarcene e ho detto: se questa deve andare nel prossimo Consiglio ci tengo a dire la mia. E ho detto le cose a livello personale perché con il mio gruppo non ne avevo parlato. La conduzione della commissione a me non interessa. Ma non devono imputare a me che sono scorretto.

CONSIGLIERE POTENZA – Nel merito ci sono state queste proposte a titolo personale nella commissione. La prima riguardava quella locuzione, per quanto possibile. Noi non avevamo detto né che era a Melendugno né a Borgagne. Avevamo inserito quella locuzione per avere maggiore elasticità. Ciò non toglie che il consigliere ha avanzato questa proposta e noi l'abbiamo inserita. Ma questo sta anche a dimostrare che le commissioni, quando vengono svolte e vissute nella maniera in cui devono essere vissute, funzionano.

Per quanto riguarda il secondo punto, noi avevamo scritto che il Comune stanziava un fondo di euro 100 a favore della consulta. Non era detto annuo o mensile. Si è trattato di un errore. Ci è consentito un refuso? O dobbiamo essere infallibili come il Papa? Abbiamo detto un fondo annuo di 1.200 euro.

Queste sono state le questioni sollevate dal consigliere De Gaetani, le abbiamo accolte. Non vedo dove ci sia lo scandalo.

Per quanto riguarda le commissioni noi non ci siamo alzati e ce ne siamo andati. Abbiamo fatto due commissioni, nella prima non è stato discusso questo argomento. La seconda è stata convocata dal Presidente, i consiglieri di maggioranza erano presenti, due consiglieri di minoranza uno non era presente e tu, consigliere, sei arrivato in ritardo, sei stato cinque minuti, me ne devo andare a Poggiardo e te ne sei andato.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE POTENZA – Le proposte sono state accolte, punto. È legittimo che la minoranza... che poi non ho capito se è a titolo personale. Ha fatto delle proposte, è legittimo, è legittimo che la maggioranza esprima parere contrario. Ci è permesso?

La maggioranza esprime parere contrario a questa modifica, tanto più quello di rendere obbligatorio il parere da parte della consulta. Io sono costretto a ripetere quello che ho detto poco tempo fa. È paralizzante per l'attività del Consiglio che è farraginoso. Addirittura rendere obbligatorio il parere della consulta sarebbe paralizzante e secondo me un po' anche irresponsabile. La critica è politica, non personale. Nei temi di rilevanza il Consiglio può chiedere il parere, la consulta può darlo. Tanto più che nel momento in cui viene convocato il

Consiglio comunale l'ordine del giorno viene non solo affisso sui manifesti, ma viene data pubblicità sul sito. Tutti hanno possibilità di sapere cosa si porta o no.

PRESIDENTE – Passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE FELLINE – Un piccolo intervento perché si bacchetta continuamente il consigliere De Gaetani perché fa il proprio dovere. Porta le proposte in commissione, non vengono accolte, le ripropone in Consiglio. L'emendamento del consigliere De Gaetani non dice che la consulta di Borgagne dovrà esprimersi obbligatoriamente su tutto, perché riguarda solo gli argomenti del territorio di Borgagne. Tra l'altro quel "dovranno" non lo dice il consigliere De Gaetani, ma lo Statuto all'Art. 17. Il consigliere sta cercando solo di darvi forse qualche piccola lezione di amministrazione di politica. È lo Statuto che lo dice.

SEGRETARIO – Forse c'è un equivoco. La precedente deliberazione ha comportato la modifica dell'intero Art. 37. Quello di cui stavate parlando voi, dei gruppi consiliari, è solo il primo comma. Gli altri prevedono sostanzialmente due punti, uno è quello della possibilità della consulta di poter presentare determinate posizioni al Consiglio e l'altro è quello che il capigruppo, tramite il Presidente, possono chiedere alla consulta di potersi esprimere su determinati argomenti.

CONSIGLIERE FELLINE – Ma oggi l'avete modificato, non durante la commissione. Non si può dire che Gino De Gaetani non fa le proposte... Non è vero.

PRESIDENTE – Mettiamo ai voti l'emendamento presentato dall'assessore Bufano. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI n. 12  
ASTENUTI n. 5 (Felline, Degaetani, Durante  
Ch., Galati, Giausa)

PRESIDENTE - Passiamo alla votazione dell'emendamento del consigliere De Gaetani. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI n. 4(Felline, Degaetani, Durante Ch.,  
Galati)  
CONTRARI n. 12  
ASTENUTI n. 1 (Giausa)

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione complessiva. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI n. 12  
CONTRARI n. 4(Felline, Degaetani, Durante Ch.,  
Galati)  
ASTENUTI n. 1 (Giausa)